

ISTITUTO STORICO SALESIANO
CENTRO STUDI FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

SVILUPPO DEL CARISMA DI DON BOSCO FINO ALLA METÀ DEL SECOLO XX

Atti del Congresso Internazionale di Storia Salesiana
Roma, 19-23 novembre 2014

RELAZIONI



LAS - ROMA

ISTITUTO STORICO SALESIANO
CENTRO STUDI FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

SVILUPPO DEL CARISMA DI DON BOSCO FINO ALLA METÀ DEL SECOLO XX

RELAZIONI

Atti del Congresso Internazionale di Storia Salesiana
(Nel Bicentenario della nascita di Don Bosco
Roma, 19-23 novembre 2014)

a cura di

Aldo Giraudò, Grazia Loparco, José Manuel Pallezo, Giorgio Rossi

LAS - ROMA

LA PRESENZA DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE NEGLI ANNI 1925, 1940 E 1955 NEI DIVERSI CONTINENTI

MARIA TERESA SPIGA¹

La ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, che è stata celebrata nell'anno 2011, ha offerto l'opportunità di realizzare una ricerca multidisciplinare sulla presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) in Italia che, ideata e realizzata nella Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" delle FMA, Istituto di Metodologia Pedagogica, in collaborazione con il Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale (CIOFS-FP) e CIOFS-Scuola, pur essendo prevalentemente di natura storica, abbraccia molti ambiti disciplinari e, soprattutto, dà ampio spazio alla documentazione dal 1872 al 2010². La ricerca è stata motivata dalla consapevolezza sia che l'azione educativa delle FMA ha avuto una rilevanza sociale ancora troppo poco esplorata, sia che la presenza dell'Istituto delle FMA è stata una componente integrante e una potenziale rete di diffusione capillare di convinzioni, di comportamenti, di modelli educativi, professionali e organizzativi³.

In occasione del Congresso Internazionale di Storia Salesiana *Sviluppo del carisma di Don Bosco fino alla metà del secolo XX*, indetto nell'orizzonte delle celebrazioni per il bicentenario della nascita del Santo, è stata realizzata un'ulteriore ricerca di taglio sociologico con l'intento di analizzare la presenza delle FMA nei Paesi al di fuori dell'Italia, completando così i dati presentati nella prima ricerca sopracitata e offrendo un quadro globale sulla presenza delle FMA nel mondo.

La ricerca che è oggetto del presente contributo prende in considerazione i dati relativi agli anni 1925, 1940 e 1955, in particolare quelli delle Case, del personale FMA, delle opere e dei destinatari delle opere. Nella fase preliminare del progetto, si era pensato di prendere in considerazione anche gli anni 1888 e 1910, in vista di un confronto sinottico con i dati della ricerca analoga realizzata dalla Congregazione salesiana SDB, ma purtroppo le fonti reperite non avrebbero permesso di realizzare un lavoro soddisfacente.

La presentazione dei risultati della ricerca si inserisce in un preciso orizzonte

¹ FMA, Docente straordinaria di Sociologia dell'educazione presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Roma.

² Cf Grazia LOPARCO - Maria Teresa SPIGA (a cura di), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (1872-2010). Donne nell'educazione. Documentazione e saggi*. Roma, LAS 2011. Un lavoro analogo è stato realizzato anche per studiare la presenza della Congregazione dei Salesiani di don Bosco (cf Francesco MOTTO [a cura di], *Salesiani di Don Bosco in Italia. 150 anni di educazione*. Roma, LAS 2011).

³ Cf Grazia LOPARCO, *Introduzione*, in G. LOPARCO - M. T. SPIGA (a cura di), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice...*, p. 10.

di riferimento: la vita dell'Istituto delle FMA che, fin dai suoi primi anni di vita, si osa dire fin dalla fondazione, ha guardato oltre i confini angusti dell'Italia e, pur con mezzi alquanto limitati, primo fra tutti, il personale FMA "giovane" sia per età anagrafica che per esperienza di vita religiosa, ha avuto l'ardire di portare e di comunicare il carisma educativo nelle più svariate situazioni e nei più articolati contesti socio-culturali.

Le opere a cui le FMA hanno dato vita, nella molteplicità delle loro denominazioni, rivelano come la preoccupazione di educare le ragazze e le giovani abbia fatto loro intraprendere percorsi audaci e inaspettati e, nello stesso tempo, innovativi rispetto ai tempi e alla condizione concreta delle comunità, che nel contesto del presente lavoro si vogliono documentare.

L'obiettivo della presente ricerca è quello di offrire un *database* che, pur con i limiti delle fonti disponibili, costituisce un primo *screening* per l'implementazione di una piattaforma di informazioni preziose per ulteriori studi e ricerche sia di carattere storico che di carattere sociologico. I dati ottenuti e elaborati delineano la "geografia" della presenza delle FMA nei Paesi al di fuori dell'Italia e sono preceduti da alcune annotazioni metodologiche concernenti le fonti analizzate e il loro trattamento in sede di ricerca.

1. Le fonti utilizzate per la ricerca

La ricerca ha usufruito delle informazioni provenienti da più fonti che non sempre si sono rivelate concordanti.

1.1. *Le fonti riguardanti le Case FMA*

Per quanto riguarda i dati relativi alle Case FMA, la fonte principale è stata il supporto informatizzato fornito dall'Archivio della Segreteria Generale dell'Istituto delle FMA di cui sono utilizzate: la denominazione della Casa, la data di erezione e l'eventuale data di soppressione – che risultano dai relativi Decreti –, la nazione e la città di appartenenza. Sono state segnalate le Case non presenti nell'elenco cartaceo e quelle il cui anno di erezione e/o soppressione non coincide con quello del volume cartaceo. Il supporto informatizzato qui citato è il risultato di un lavoro paziente e meticoloso di controllo che è stato effettuato di recente con l'intento di precisare e di mettere a punto le informazioni di cui era stata accertata l'imprecisione.

Il supporto informatizzato è stato confrontato sia con l'Elenco Generale dell'Istituto FMA in formato cartaceo⁴, sia con altre documentazioni cartacee reperite nell'Archivio Generale. La verifica meticolosa dei dati ha reso tale supporto più at-

⁴ Gli Elenchi generali dell'Istituto delle FMA esaminati sono aggiornati al 31 dicembre dell'anno preso in considerazione.

tendibile delle altre documentazioni, poiché registra le informazioni che le suddette (pubblicate prima del 31 dicembre dell'anno considerato) non avevano potuto registrare. Per esempio, talvolta alcune Case non risultano essere presenti negli elenchi cartacei per vari motivi che si potrebbero così ipotizzare:

- le Case potrebbero essere state erette in data successiva alla pubblicazione dell'elenco;
- in alcuni contesti geografici, in alcuni momenti storici, date le difficoltà che le comunità dovevano affrontare nel contesto socio-culturale, negli Elenchi non sarebbe stato opportuno rendere pubbliche le informazioni per motivi di prudenza;
- alcune informazioni non sarebbero pervenute alla Segreteria Generale a causa delle difficoltà nelle comunicazioni, come è stato per esempio nell'anno 1940 a causa della Seconda Guerra Mondiale.

L'analisi dei dati ha verificato come le denominazioni delle Case sono cambiate nel corso del tempo, ragion per cui durante la ricerca si è dovuto lavorare per trovare gli elementi di corrispondenza tra le informazioni dell'Elenco cartaceo e quelle dei tabulati utilizzati. Per ciascun anno analizzato, risultano essere presenti le Case che verranno chiuse nel corso dell'anno, mentre non sono presenti quelle aperte nel corso dello stesso anno; queste ultime risulteranno soltanto nell'Elenco dell'anno successivo a quello preso in considerazione.

1.2. Le fonti riguardanti le Opere e i destinatari delle Opere

Per quanto riguarda i dati relativi alle opere e ai destinatari delle opere, la ricerca ha analizzato e registrato i tabulati con i dati qualitativi e quantitativi che le Ispettorie inviavano alla Segreteria Generale dell'Istituto FMA al 31 dicembre di ogni anno. Essi riportano la denominazione della città di ciascuna comunità, il tipo di opere gestite dalla comunità e il numero dei destinatari che la frequentano. Per l'implementazione del *database*, tali dati sono stati completati confrontando altre fonti estemporanee, per cui per ciascuna comunità si sono potuti precisare sia la nazione, l'Isp. di appartenenza, la denominazione, la data del decreto di erezione e la data dell'eventuale Decreto di soppressione, sia i tipi di opere che la comunità gestiva e il relativo numero dei destinatari. Pertanto, in alcuni casi, i dati sono incompleti, probabilmente per gli stessi motivi ipotizzati per le Case. Inoltre, per le Case in cui in un particolare anno non risultano opere (soprattutto per quelle aperte nell'anno preso in considerazione) probabilmente perché la comunità era ancora in via di organizzazione quando l'elenco è andato in stampa, si è scelto di segnalare le opere dell'anno successivo o di uno degli anni immediatamente successivi a quello considerato.

Per quanto riguarda gli anni 1940 e 1955, sono stati reperiti i tabulati relativi alle cosiddette *Opere speciali e di missione*. Si tratta di dati che, per l'invio alla Segreteria generale, sono stati allegati alle tabelle di cui si è parlato in precedenza. Le suddette Opere comprendevano le Opere speciali (catechismo parrocchiale e scolastico,

oratorio; corsi di istruzione religiosa, AGFAC⁵, adunanze madri cristiane, colonie marine e montane, mense scolastiche aziendali invernali, ricoveri ospedalieri, ambulatori), le Case salesiane (Superiori salesiani, alunni), le Case di missione (ospedali, dispensari, lazzaretti; visite ai villaggi; “indi selvaggi e semi-selvaggi”). Ciascuna tipologia a sua volta è articolata in sottovoci per le quali viene indicato il numero dei relativi destinatari. Si osserva che le voci presenti nei tabulati per identificare le opere spesso utilizzano una terminologia che oggi appare obsoleta.

1.3. *Le fonti riguardanti il personale FMA*

Per quanto riguarda i dati relativi al personale FMA, alcune indicazioni sono state fornite dalla Segreteria Generale dell'Istituto FMA, altri dati sono stati reperiti dalle tabelle allegate o incorporate negli Elenchi generali dell'Istituto in formato cartaceo che sono stati pubblicati annualmente lungo tutta la storia. Occorre precisare che quelli relativi al 1925 sono incompleti perché nell'Elenco del *Nuovo Continente*⁶ manca la tabella relativa al personale FMA. Pertanto, i dati qui presentati si sono ottenuti rielaborando i dati generali per l'anno – forniti dalla Segreteria Generale – con quelli della tabella relativa all'*Antico Continente*. Tali dati non sempre concordano con le altre fonti analizzate. Inoltre, non è stato possibile verificare la procedura utilizzata per la loro compilazione e dunque la loro attendibilità.

Per l'anno 1925, i dati dettagliati per l'*Antico Continente* (usando la terminologia adottata negli Elenchi generali cartacei) sono ricavati sia dalla tabella presente nel primo volume dell'Elenco generale, sia dall'elaborazione delle informazioni fornite dalla Segreteria Generale. Pertanto, per il *Nuovo continente* si dispone solo dei dati totali generali. Per l'anno 1940, sono stati utilizzati i dati presenti nella tabella allegata all'Elenco generale dell'Istituto FMA aggiornata (si suppone) al 31 dicembre dell'anno considerato. Per il 1955, la fonte è costituita da una tabella analoga a quella del 1940, ma aggiornata al 31 marzo 1955.

Le FMA sono conteggiate per Ispettorica di appartenenza e non per provenienza geografica. È da notare che i confini geografici delle Ispettorie non sempre coincidono con quelli delle nazioni, per cui si dà il caso che un'Ispettorica abbia comunità presenti in più nazioni (es. l'Ispettorica belga) e, viceversa, che in una nazione siano presenti più Ispettorie (es. Colombia, Spagna, ecc.).

I dati sono distinti secondo le aree geografiche denominate con le diciture del tempo, quali: *Antico Continente* e *Nuovo Continente* e sono stati elaborati escludendo, come si è detto all'inizio, quelli relativi all'Italia.

Riguardo all'anno 1925, l'*Antico Continente* comprende, oltre alle comunità delle Ispettorie italiane (peraltro non considerate ai fini del lavoro), quelle dei seguenti

⁵ La sigla sta per Associazione Gioventù Femminile di Azione Cattolica.

⁶ Di seguito, quando si parlerà delle ispettorie, si preciserà quali Paesi erano inclusi sia nel *Nuovo* che nell'*Antico Continente*.

Paesi: Spagna, Belgio, Gran Bretagna, Medio Oriente, e Germania, Polonia, India e Cina in cui si trovano comunità direttamente dipendenti dal Consiglio Generale. Il *Nuovo Continente* comprende le comunità di: Argentina, Brasile, Uruguay, Paraguay, Cile, Perù, Equatore, Colombia, Messico e Stati Uniti e le nazioni appartenenti al Centro America.

Per il 1940, nell'*Antico Continente*, si aggiungono nuove comunità, oltre che nei Paesi suddetti, anche in: Austria, Congo Belga, Svizzera, Algeria, Tunisia, Irlanda, Isole Canarie, Portogallo, Siam e Giappone e, nel *Nuovo Continente*, in Bolivia e Venezuela, nelle Isole Malvine, a Santo Domingo, a Cuba e Haiti. I dati chiedono di essere ulteriormente approfonditi per comprendere il calo della presenza nel suddetto anno.

Nel 1955, nell'*Antico Continente* si aprono nuove comunità in alcuni dei Paesi già nominati, ma anche in altri che vedono la presenza FMA per la prima volta, quali: Mozambico, Isola di Formosa. Nell'*Antico Continente* cresce il numero delle comunità nei Paesi già nominati, e si aprono nuove comunità in Canada, in Australia.

Nelle tabelle che seguono, si è scelto di riportare anche i dati relativi all'Italia (in carattere corsivo) per offrire una panoramica completa sulla presenza delle FMA negli anni considerati.

2. Il personale FMA negli anni 1925, 1940 e 1955, nei diversi Continenti

La Tabella n. 1 presenta la distribuzione del personale FMA, suddiviso nelle diverse categorie, negli anni 1925, 1940 e 1955, nell'*Antico* e nel *Nuovo Continente*.

Anno	Area geografica	FMA Professe		Totale FMA Professe	Novizie FMA	Totale Personale FMA ¹
		Perpetue	Temporanee			
1925 ²	Antico Continente	408	132	540	53	593
	Nuovo Continente			1679	233	1912
	Totale	408	132	2219	286	2505
	<i>Italia</i>	1785	600	2385	327	2712
	Totale personale FMA nel mondo	2193	732	4604	613	5217
1940	Antico Continente	919	275	1194	135	1329
	Nuovo Continente	2148	539	2687	232	2919
	Totale	3067	814	3881	367	4248
	<i>Italia</i>	3501	1047	4548	483	5031
	Totale personale FMA nel mondo	6568	1861	8429	850	9279

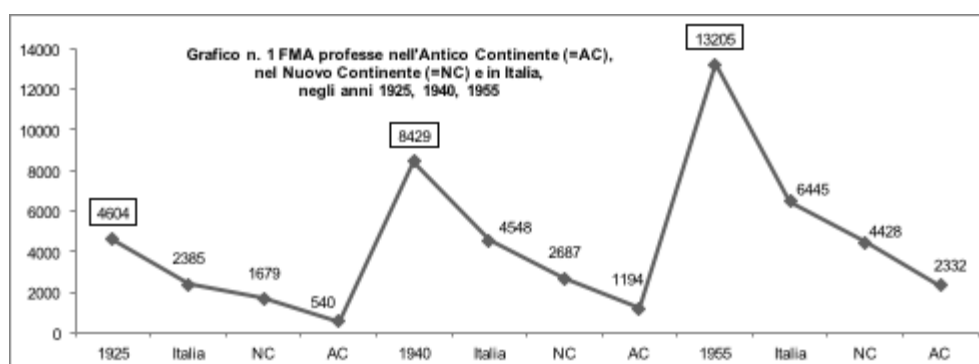
1955	Antico Continente ³	1637	695	2332	337	2669
	Nuovo Continente	3397	1031	4428	430	4858
	Totale	5034	1726	6760	767	7527
	Italia	5237	1208	6445	503	6948
	Totale personale FMA nel mondo	10271	2934	13205	1270	14475

¹ I dati sono stati elaborati per il presente lavoro.

² I dati sono stati ottenuti elaborando quelli di una tabella allegata all'Elenco generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, vol. I, per l'anno 1925 - relativi solo all'Antico Continente - e quelli forniti dalla Segreteria Generale. È da notare che mancano i dati delle FMA professe e temporanee del Nuovo Continente.

³ Per l'anno 1955, i dati relativi all'Antico Continente includono sia quelli dei Paesi europei che quelli dei Paesi extraeuropei in cui l'Istituto è presente.

Dai dati della Tabella n. 1 sono stati scorporati quelli riguardanti le FMA professe (perpetue e temporanee) per elaborare il Grafico n. 1 riportato qui di seguito. Anche in questo caso, i dati dell'*Antico* e del *Nuovo Continente* sono confrontati con quelli relativi all'Italia.



Nell'arco di tempo considerato, a livello di tutto l'Istituto, si rileva un incremento del numero delle FMA professe, in particolare, dal 1925 (n. 4604 FMA) al 1940 (n. 8429 FMA) di +3825; dal 1940 (n. 8429 FMA) al 1955 (n. 13205 FMA) di +4780.

Per quanto riguarda l'*Antico Continente*, dal 1925 al 1955 si ha un incremento di +654 (dal 1925 al 1940) e +1138 (dal 1940 al 1955) e per il *Nuovo Continente*, di +1008 (dal 1925 al 1940) e +1741 (dal 1940 al 1955). Per quanto riguarda l'Italia, si documenta un incremento di +2163 (dal 1925 al 1940) e di +4060 (dal 1940 al 1955).

Tabella n. 2 – Presenza delle FMA Professe (N. e %) nell'AC, nel NC e in Italia, negli anni 1925, 1940 e 1955

Area geografica	Totale	%
<i>Italia</i>	2385	52%
NC	1679	36%

AC	540	12%
1925	4604	100%
<i>Italia</i>	4548	54%
NC	2687	32%
AC	1194	14%
1940	8429	100%
<i>Italia</i>	6445	49%
NC	4428	34%
AC	2332	18%
1955	13205	100%

Analizzando la concentrazione della presenza delle FMA nelle diverse aree geografiche attraverso la Tabella n. 2, si rileva che dal 1925 al 1955 la presenza FMA cresce lievemente nell'*Antico Continente*, passando dal 12% (1925) al 18% nel 1955; nel *Nuovo Continente*, dal 1925 al 1940, si registra un calo del 4% della presenza e, in seguito, una ripresa per cui nel 1955, nel *Nuovo Continente*, è presente il 34% delle FMA dell'intero Istituto. Per quanto riguarda l'Italia, nel 1940 vi è presente il 54% delle FMA professe dell'intero Istituto, ma già nel 1955 la presenza diminuisce del 5%, primo segnale di una tendenza che diventerà più significativa negli anni a venire.

Dalla lettura dei dati delle Tabelle n. 1 e n. 2 e del Grafico n. 1 emerge che l'espansione dell'Istituto non è proceduta in maniera omogenea nei diversi continenti, né all'interno dei singoli continenti, sia dal punto di vista sincronico, sia dal punto di vista diacronico. Si può ipotizzare che, probabilmente, diversi elementi correlati sia a situazioni del contesto socio-culturale in cui le comunità sono inserite, sia a situazioni della vita dell'Istituto, nelle svariate circostanze, possono aver influito positivamente oppure negativamente sull'incremento/sul decremento del personale FMA. I dati qui presentati aprono piste di studio e di ricerca per l'approfondimento e l'analisi delle situazioni locali.

3. Le Case, le Opere e i destinatari negli anni 1925, 1940 e 1955, nei diversi Continenti

Fino al 1925, le fonti inedite reperite nell'Archivio della Segreteria generale per la ricerca sui destinatari delle opere delle FMA si sono rivelate piuttosto incomplete, soprattutto per l'*Antico Continente*, come emerge dalla Tabella n. 3.

ISPETTORIA	Interne; Pensionanti; Convittrici	Esterne; Scuola; Laboratorio	Giardino Infanzia	Oratorio	Infermi Vecchi	Ex-allieve	Totale per ispettoria
Francese	11328	14646	2045	34512		832	63363
Spagnola	5133	44712	7090	54543			111478
Belga		3475	3487	5408			12370
Inglese	1081	1586	221	3334			6222
Orientale	50	3929	1916	4001			9896
TOTALE	153132	390593	280074	1320032	153802	76613	2374246
Totale Anni 1924, 1925, 1926 ¹	37533	96990	48714	256850	62600	51811	554498
Totale dal 1872 al 1927	190665	487583	328788	1576882	216402	128424	2928744

¹ I totali delle ultime due righe della Tabella n. 3 e della Tabella n. 4 includono anche i dati relativi alle ispettorie italiane che non si è potuto scorporare in modo analitico.

Pertanto, i dati sono più completi per il *Nuovo Continente*, per il quale si riportano anche quelli relativi agli indi, come si rileva nella Tabella n. 4. Per entrambe i continenti, i dati arrivano fino al 1927.

ISPETTORIA	Interne	Esterne	Giardino Infanzia	Oratorio	Infermi	<i>Indi</i>	Exallieve	Totale per ispettoria
Argentina	25339	149018	8879	183538	3521		18616	388911
Brasile	12329	27318	2826	68130	94364		5738	210705
Centro America	5606	5074	1517	16824			761	29782
Cile	13410	32565	1851	42807			5526	96159
Colombia	6524	22284	3683	26297	15520		2549	76857
Equatore	273	4988	937	7409			205	13812
Mato Grosso	975	5795		10240	7459	7635	910	33014
Messico	8090	28393	3358	45165			2320	87326
Perù	5305	15425		16304	3948		1114	42096
Stati Uniti	207	10801	1911	20709			135	33763
Terre Magellaniche	2236	11721	1784	15992		75	812	32620
Uruguay e Paraguay	3860	51066	615	67850	497		6704	130592
TOTALE	84154	364448	27361	521265	125309	7710	45390	1175637
Totali anni 1924-1925 - 1926	18390	82915	5664	88931	28234	871	48264	273269
Totale dal 1872 al 1927	102544	447363	33025	610196	153543	8581	93654	1448906

Qui di seguito si analizzano i dati specifici – in formato tabella sintetica – relativi alle Case, alle Opere e ai destinatari per gli anni 1925, 1940 e 1955. Il numero delle Case FMA è riportato in ordine decrescente per nazione e per continente.

Per gli anni considerati, nel 1925 l'Istituto è presente in 32 nazioni; nel 1940, in 44 nazioni; nel 1955, in 48 nazioni. È interessante analizzare il rapporto tra il numero delle Case e il numero delle nazioni per ciascun continente: i valori più elevati si registrano per l'Europa e per l'America. Infatti, nell'anno 1925 per la prima, si registrano in media n. 6 Case per nazione; per la seconda, n. 10 Case per nazione.

Una considerazione particolare meritano le Opere. Sia nelle fonti che nel presente lavoro, esse sono raggruppate in categorie ciascuna delle quali, a sua volta, include un numero quantitativamente variabile di *sottocategorie*, la cui esplicitazione si rende necessaria per delinearne l'identikit dei destinatari.

Data la tipologia delle opere e dei destinatari a cui le FMA si sono rivolte nei Paesi al di fuori dell'Italia, i dati qui presentati non possono essere confrontati direttamente con quelli della ricerca fatta sull'Italia - citata nelle prime pagine del presente lavoro - perché le Opere e i destinatari delle Opere sono stati raggruppati con categorie differenti, ragion per cui nel presente lavoro non vengono riportati⁷.

Categoria *Interne*. Include le educande, le orfane e le convittrici. Ciascuna categoria, a sua volta, ha ulteriori specificazioni. Si tratta delle ragazze/giovani che le comunità accoglievano a motivo della frequenza della scuola o del lavoro.

Categoria *Esterne*. Include le diverse categorie di bambini, ragazze, giovani che frequentano la comunità a motivi dell'istruzione scolastica ai diversi livelli.

Categoria *Beneficienza*. Include le ragazze (interne, esterne) a cui la comunità viene incontro con le gratuità o con alcune agevolazioni economiche.

Categoria *Oratorio e Exallieve*. Nei tabulati, si parla di *Opere di penetrazione cristiano-sociale*. I destinatari vengono conteggiati in maniera differente a seconda delle fasce di età.

Categoria *Vocazioni religiose nell'annata*: è interessante come le comunità abbiano segnalato per ogni anno il numero delle vocazioni, specificando se interne, esterne, oratoriane.

Categoria *Associazioni mariane/Pie Associazioni*: include gli angioletti, le aspiranti, le Figlie di Maria, i devoti di Maria Ausiliatrice, che si differenziano tra loro sia per l'età che per le diverse attività.

Categoria *In onore del S. Cuore. Guardia di onore; Pratica dei 9 uffici; Apostolato della preghiera*. Include ragazze interne, esterne, ma anche oratoriane e adulti, dediti in particolare alla preghiera devozionale. Le due ultime categorie sono state raggruppate (trattandosi di vita associativa) e nelle tabelle sono conteggiate nella categoria *Associazioni*.

Categoria *Per effetto d'istruzione religiosa generale e privata impartita dalle suore*. Include: catechismi per destinatari vari; battesimi, cresime, prime comunioni, comunioni di precetto, comunioni di devozione, matrimoni. Nell'anno 1940, è stata aggiunta la sottocategoria *Opere speciali* che include i destinatari presso le Case salesiane, gli ammalati e gli infermi.

⁷ Si rimanda al volume di G. LOPARCO – M. T. SPIGA (a cura di), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia...*, in particolare la Parte III: *Rilievi quantitativi*.

Come si evince dai dati presentati, con l'aumento del numero delle FMA e delle Case aumenta il numero dei destinatari che vengono raggiunti attraverso l'opera educativa. Pertanto, fanno eccezione alcuni dati relativi all'anno 1955, che sono in controtendenza. Occorrerebbe verificare se ciò è dovuto al fatto che per parecchie nazioni i dati non sono completi, oppure se le esigenze dei destinatari sono cambiate rispetto a quelle degli anni precedenti, per cui alcune opere non sono state più frequentate come in precedenza.

Tabella n. 5 – Anno 1925: la presenza delle FMA nei diversi continenti										
Continente	Nazione	N. Case FMA	Totale Interne	Totale Esterne	Totale Beneficienza	Totale Oratorio; Exal-lieve ¹	Totale Vocazioni nell'annata	Totale Associazioni	Totale Per effetto d'istruzione religiosa generale e privata im-partita dalle suore	TOTALE GENERALE DESTINATARI
Africa (N. 3 Nazioni; N. 4 Case)	Tunisia	2								
	Algeria	1								
	Egitto	1								
	Totale	4								
America (N. 16 Nazioni; N. 162 Case)	Argentina	38	1409	9534	4968	16960	33	33075	463383	529362
	Brasile	32	2724	3320	1272	4897	52	7325	377697	397287
	Cile	15	773	2836	1718	4628	10	7229	204669	221863
	Colombia	14	837	2408	434	4125	13	2582	177710	188109
	Messico	14	257	3552	2351	3307	26	4599	124058	138150
	Uruguay	12	142	2752	1298	4158	2	6383	129080	143815
	Perù	11	605	1464	194	1157	7	848	84204	88479
	Stati Uniti	8	44	1783	58	650		1139	25123	28797
	Ecuador	5	87	653	18	638	4	883	10061	12344
	Costa Rica	3	27	215	61	270	5	1030	62125	63733
	El Salvador	3	296	86	51	569	6	978	53608	55594
	Nicaragua	2	114	117	18		4	199	16202	16654
	Paraguay	2	92	766	116	1063	1	1788	32937	36763
	Cuba	1		172	56			25	2290	2543
	Honduras	1	42	136	13	298		258	15168	15915
Panama	1	62		52			124	8709	8947	
Totale	162	7511	29794	12678	42720	163	68465	1787024	1948355	
Asia (N. 4 Nazioni; N. 8 Case)	Palestina	3								
	Cina	2	9	67	12					88
	India	2	53		53				14630	14736
	Siria	1								
	Totale	8	62	67	65				14630	14824

Europa (N. 9 Nazioni; N. 62 Case)	Francia	26								
	Spagna	15								
	Belgio	8		716		758	8	974	8	2464
	Gran Bretagna	5								
	Svizzera	3								
	Germania	2		145		498	4			647
	Irlanda	1								
	Lituania	1	135	27	115			74		351
	Polonia	1	96				4		40	140
Totale	62	231	888	115	1256	16	1048	48	3602	
TOTALE GENERALE	236	7804	30749	12858	43976	179	69513	1801702	1966781	
	<i>Italia</i> ²	281								
TOTALE GENERALE (Italia compresa)	517									

¹ Nei tabulati, la dicitura originaria riportava: Opere di penetrazione cristiano-sociale; le sottovoci riportavano la dicitura: Oratorio; Exallieve, che è stata preferita nel contesto del presente lavoro.

² Secondo quanto è documentato nell'Elenco generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'anno 1925, nelle ispettorie italiane, le Case in Italia sono così distribuite: "ispettoria monferrina N. Signora delle Grazie" n. 44 Case; "piemontese di Maria Ausiliatrice" n. 47; "novarese del Venerabile Don Bosco" n. 42 Case; "lombarda della S. Famiglia" n. 32 Case; "veneto-emiliana dei Santi Angeli Custodi" n. 22 Case; "toscana-ligure dello Spirito Santo" n. 26 Case; "Italia centrale di Santa Cecilia" n. 23 Case; "Italia meridionale di N. S. del Santo Rosario" n. 12 Case; "sicula di San Giuseppe" n. 33 Case. Le denominazioni delle ispettorie sono riprese letteralmente rispettando le fonti utilizzate nel presente lavoro.

Tabella n. 6 – Anno 1940: la presenza delle FMA nei diversi Continenti

Continente	Nazione	N. Case FMA	Totale Interne	Totale esterne	Opere sociali	Totale beneficenza	Totale Oratorio; Exallieve	Totale Vocazioni nell'annata	Totale Associazioni	Totale Per effetto d'istruzione religiosa generale e privata impartita dalle suore	Totale Opere particolari	TOTALE GENERALE DESTI-NATARI
Africa (N. 5 nazioni; N. 17 Case)	Egitto	8	34	1623		515	1057	1	483	26300	22348	52361
	Congo	3	7	409			162			607		1185
	Tunisia	3	61	65			190		106	3632	70	4124
	Algeria	2		29			335		139	3160	1500	5163
	Isole Canarie	1		211		161	175	1	105	8599		9252
	Totale	17	102	2337		676	1919	2	833	42298	23918	72085

Ameri- ca (N. 20 Na- zioni; N. 257 Case)	Brasile	56	1698	5128		1790	5009	7	4912	347303		365847	
	Argentina	46	2454	12340		4049	9921	28	7917	782486	4599	823794	
	Colombia	26	1650	7560		683	9305	52	10638	580402		610290	
	Cile	20	802	4099		1663	4287	8	1803	214671		227333	
	Stati Uniti	17	68	2540		65	2672		1844	50849		58038	
	Ecuador	14	414	2351		1541	1923	7	1173	127240		134649	
	Perù	14	569	2637		413	2156	9	732	115999		122515	
	Cuba	12	523	2875			3599		8				7005
	Uruguay	11	449	5745		2848	5183	14	1798	224451	385	240873	
	Messico	10	74	759	660		1416			1830			4739
	Venezuela	8	293	1254		264	1174	7	278	113181			116451
	Costa Rica	5											
	Honduras	4											
	Paraguay	4											
	El Salvador	3											
	Nicaragua	3											
	Bolivia	1	114			72	109	1	29	13987			14312
Haiti	1												
Panama	1	715	2433		639	3047	14	698	176580			184126	
Santo Do- mingo	1												
Totale	257	9823	49721	660	14027	49801	147	31830	2748979	4984	2909972		
Asia (N. 4 Na- zioni; N. 20 Case)	India	11	592	776		823	329	10	348	86113		88991	
	Cina	5											
	Giappone	2											
	Thailandia	2											
Totale	20	592	776		823	329	10	348	86113		88991		
Europa (N. 15 Nazio- ni; N. 115 Case)	Francia	34	481	1653		201	2668		708	66646	1220	73577	
	Spagna	21	555	4933		1543	5736	35	3976	218455		235233	
	Belgio	18	168	2005		34	934		168		630	3939	
	Gran Breta- gna	8											
	Germania	7	67	226		35	352			1200		1880	
	Austria	6	24	150			105			6360		6639	
	Polonia	6											
	Albania	3											
	Slovenia	3											
	Svizzera	3	5	32							80	117	
	Lituania	2											
	Croazia	1											
	Irlanda	1											
	Portogallo	1	46					1		10288		10335	
	Ungheria	1											
Totale	115	1346	8999		1813	9795	36	4852	302949	1930	331720		
TOTALE GENERALE	409	11863	61833	660	17339	61844	195	37863	3180339	30832	3402768		
<i>Italia</i> ¹	428												
TOTALE GENERALE (Italia compresa)	837												

¹ I dati dell'Elenco generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per l'anno 1940 documentano che, nelle ispezioni italiane, le Case in Italia sono così distribuite: "ispezione centrale

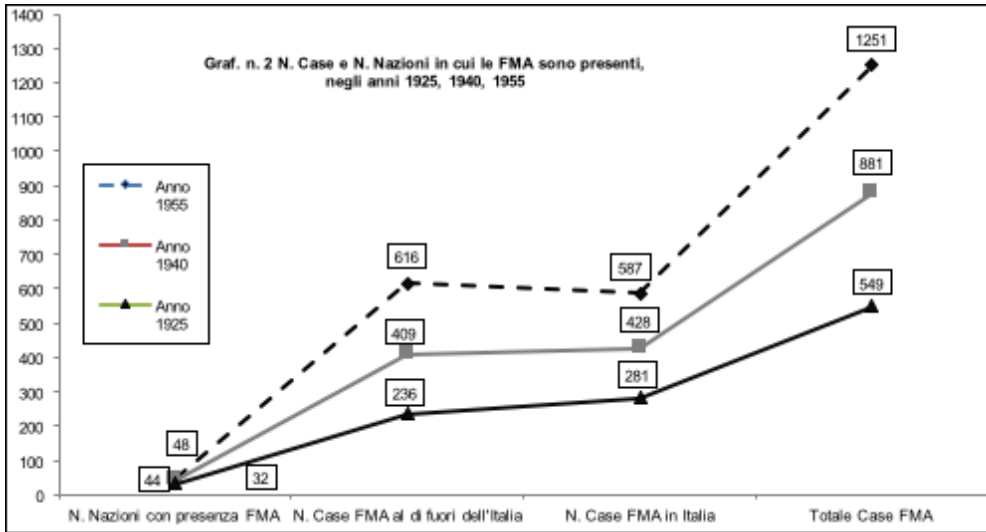
del S. Cuore” n. 7 Case; “lombarda della S. Famiglia” n. 53 Case; “monferrina di N. Signora delle Grazie” n. 60 Case; “napoletana di N. S. del Rosario” n. 28 Case; “novarese di S. Giovanni Bosco” n. 45 Case; “piemontese di Maria Ausiliatrice” n. 52 Case; “piemontese di Madre Mazzarello” n. 22 Case; “romana di Santa Cecilia” n. 34 Case; “sicula di San Giuseppe” n. 44 Case; “toscanaligure dello Spirito Santo” n. 39 Case; “veneto-emiliana dei SS. Angeli Custodi” n. 44 Case.

Tabella n. 7 – Anno 1955: la presenza delle FMA nei diversi Continenti

Continente	Nazione	N. Case FMA	Totale Interne	Totale Interne ed esterne frequentanti	Totale Beneficienza	Totale Oratorio; Exal-lieve	Totale Associazioni	Totale Per effetto d'istruzione religiosa impartita dalle suore	TOTALE GENERALE DESTINATARI
Africa (N. 6 Nazioni; N. 17 Case)	Egitto	5	12	1580	693	973	211	124	3593
	Congo	4							
	Isole Canarie	3							
	Algeria	2		96	53	465	36	66	716
	Tunisia	2	1	142	33	118	167	18	479
	Mozambico	1	136	136	5	41	72	54	444
	Totale	17	149	1954	784	1597	486	262	5232
America (N. 22 Nazioni; N. 368 Case)	Brasile	91	1853	7719	3621	6039	2239	791	22262
	Argentina	53	2124	14309	4012	11285	5184	3541	40455
	Colombia	44	2769	17036	1694	20055	11903	4195	57652
	Ecuador	25	568	6479	3412	4658	2746	1139	19002
	Stati Uniti	24	39	1583	240	1169	286	1082	4399
	Cile	22	1034	12155	9805	16194	4475	4070	47733
	Messico	18	741	9845	4171	10906	2540	720	28923
	Uruguay	17							
	Perù	15							
	Cuba	13							
	Venezuela	13							
	Costa Rica	7	132	1538	387	669	1411	308	4445
	Paraguay	5							
	El Salvador	4	323	1595	481	1186	636	359	4580
	Nicaragua	4	198	932	110	716	394	153	2503
	Santo Domingo	4							
	Honduras	3	250	1026	143	660	349	107	2535
	Guatemala	2	1	107	3	80	29	200	420
	Bolivia	1							
	Canada	1							
Haiti	1								
Panama	1	120	192	13	107	41	297	770	
Totale	368	10152	74516	28092	73724	32233	16962	235679	

Asia (N. 9 Nazioni; N. 43 Case)	India	18	1425	7144	3455	742	557	406	13729
	Giappone	9	885	3790	113	2220	224	254	7486
	Israele	4		48		226			274
	Thailandia	4	294	1256	77	100	182	104	2013
	Cina	3	25	799	33	546	59	392	1854
	Siria	2	28	633	361	287	38	57	1404
	Filippine	1							
	Isola di Formosa	1							
	Libano	1		154	25	98	44	42	363
Totale	43	2657	13824	4064	4219	1104	1255	27123	
Europa (N. 10 Nazioni; N. 187 Case)	Austria	9							
	Belgio	20							
	Francia	34	442	5092	1020	5498	1338	1183	14573
	Germania	18	264	1493	103	960	114	10	2944
	Gran Bretagna	11	184	1686	29	976	401	607	3883
	Polonia	20							
	Portogallo	10	799	1361	312	780	733	247	4232
	Slovenia	2							
	Spagna	59	812	3513	1048	2563	1188	345	9469
Totale	187	2528	13191	2518	10824	3806	2399	35266	
Oceania (N. 1 Nazione; N. 1 Casa)	Australia	1							
	Totale	1							
TOTALE GENERALE		616	15486	103485	35458	90364	37629	20878	303300
<i>Italia</i> ¹		587							
TOTALE GENERALE (Italia compresa)		1203							

¹ Secondo l'Elenco generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice dell'anno 1955, nelle ispettorie italiane, le Case in Italia sono così distribuite: "ispettoria centrale del S. Cuore" n. 13 Case; "alessandrina di N. S. della Salve" n. 43 Case; "emiliana della Madonna di San Luca" n. 39 Case; "ligure N. S. della Guardia" n. 18 Case; "lombarda S. Famiglia" n. 43 Case; "lombarda Madonna Sacro Monte" n. 31 Case; "monferrina di N. S. delle Grazie" n. 44 Case; "napoletana di N. S. del S. Rosario" n. 38 Case; "novarese S. Giovanni Bosco" n. 53 Case; "piemontese di Maria Ausiliatrice" n. 51 Case; "romana di Santa Cecilia" n. 40 Case; "sicula di San Giuseppe" n. 33 Case; "sicula della Madonna della Lettera" n. 27 Case; "toscana dello Spirito Santo" n. 29 Case; "veneta dei SS. Angeli Custodi" n. 50 Case; "vercellese di Madre Mazzarello" n. 35 Case.



Il Graf. n. 2 rappresenta in modo sintetico e mette a confronto la distribuzione delle Case FMA negli anni 1925, 1940 e 1955 e il numero delle nazioni in cui le Case sono presenti negli anni suddetti⁸. Calcolando il rapporto tra il numero delle Case e il numero delle nazioni, per ciascuno degli anni considerati, si ottiene che nel 1925 si registrano in media 7.4 Case per nazione; nel 1940, 9.3 Case e nel 1955 12.8. I valori medi calcolati per anno indicano l'incremento medio delle Case per nazione negli anni dal 1925 al 1955.

Conclusioni

I dati qui presentati delineano una presenza delle FMA interessante, variegata e peculiare.

La presenza delle FMA si è connotata – fin dalle origini dell'Istituto – per la scelta di destinatari, soprattutto le ragazze e le giovani, appartenenti a strati popolari di ceto medio. Tale scelta, pur essendo tendenzialmente generale, è più marcata in alcuni contesti socio-culturali, come i dati presentati documentano.

L'offerta educativa delle FMA si presenta in tutta la sua peculiarità come incastonata in un'ampia gamma di opere che vanno dal polo socio-assistenziale a quello culturale più ampio, in risposta sia ai bisogni educativi fondamentali, sia alle esigenze più profonde dei destinatari raggiunti e sia, infine, alle necessità del contesto.

Tale offerta educativa, se da una parte coglie la "domanda" proveniente dai destinatari e dalle situazioni di emergenza del contesto socio-culturale di appartenenza, dall'altra va oltre, cercando di offrire un chiaro progetto educativo attento alla for-

⁸ Il numero delle Nazioni dell'*Antico Continente* non include l'Italia.

mazione integrale di buoni cristiani e onesti cittadini. Tale progetto, più che essere codificato in documenti, è attuato e trasmesso nella concretezza della vita quotidiana.

Le comunità FMA si sono fatte attente alle situazioni di miseria, di povertà, di rischio rese più evidenti soprattutto in alcuni momenti storici connotati da emergenze belliche, da calamità naturali, da rivoluzioni, da turbolenze politiche ma, nello stesso tempo, la loro presenza ha curato l'approccio "preventivo" alle molteplici situazioni, inculturando e, dunque, concretizzando con semplicità ed efficacia il carisma educativo di don Bosco e di Maria Domenica Mazzarello.

L'azione educativa delle comunità FMA, benché attenta a offrire risposte adeguate alla "domanda" espressa dai destinatari delle opere, si è anche resa capace di andare al di là dei bisogni; si direbbe quasi che abbia saputo far maturare la coscienza della dignità della persona umana, il senso del dovere e della responsabilità personale, dell'appartenenza alla comune famiglia umana, la consapevolezza del proprio compito nel mondo in quanto singoli e in quanto comunità, così come lo sviluppo delle opere documenta.

La mobilità del personale FMA, soprattutto nella fase di implementazione delle comunità nei Paesi oltre l'Italia, da una parte ha favorito la creazione di legami tra le diverse comunità dell'Istituto, la diffusione della lingua e della cultura italiana in quanto lingua e cultura dei fondatori, lo scambio, l'interazione e le reti di comunicazione all'interno dell'Istituto; dall'altra ha esigito nelle persone la disponibilità e l'apertura a tutto ciò che è diverso dalla propria cultura, la flessibilità, lo spirito di accoglienza e di adattamento verso "il mondo plurale", come si direbbe oggi, processi tutti che hanno arricchito, oltre che le singole persone, il carisma e il patrimonio spirituale dell'Istituto FMA.

Fin qui la lettura sintetica dei dati. Essi necessitano, ovviamente, di essere approfonditi con diversi approcci disciplinari che possono meglio esplorare la ricchezza dell'azione educativa delle FMA nei contesti analizzati più di quanto il presente contributo sia stato capace di realizzare. Infatti, se da una parte i dati documentano la risposta delle FMA alle domande dei tanti contesti socio-culturali, dall'altra essi aprono nuovi campi di ricerca. In particolare, i risultati dell'analisi sollecitano a studiare non solo come le FMA si siano poste nel solco della storia con una chiara intenzionalità educativa – declinata nella varietà delle opere – ma anche ad analizzare come la loro presenza abbia segnato e improntato la storia delle comunità locali che le hanno accolte. Dunque, occorre ipotizzare e poi verificare – in retrospettiva – come e quanto la forza e l'audacia di un chiaro progetto educativo siano state portatrici di modelli antropologici e culturali, di stili di vita e di comportamenti, di valori e di pratiche la cui valenza, pur non esplicitamente riconosciuta, può aver inciso sui cambiamenti dei contesti sociali.

I risultati ottenuti sollecitano ad alcune riflessioni che potrebbero confermare i punti di arrivo della ricerca oppure orientare verso altre direzioni. Ecco alcune annotazioni.

Se da una parte è vero che le FMA si sono inserite nel contesto concreto di riferimento con l'apporto del carisma, dall'altra sarebbe interessante approfondire se e, se

sì, in quale modo il carisma si è arricchito con le esperienze variegata che le comunità erano chiamate ad affrontare.

La diffusione della lingua e della cultura italiana – in quanto lingua e cultura dei fondatori – ha favorito la creazione di legami tra le comunità, lo scambio, l'interazione e le comunicazioni esigite peraltro dalla mobilità del personale, ma sarebbe interessante verificare se, e se sì, come la cultura italiana esportata nelle terre di missione abbia favorito i processi propri delle culture in cui è approdata, oppure se è stata di ostacolo, forse in nome della fedeltà ai fondatori. Si tratterebbe di studiare se essa è stata fattore di maturazione dei valori e degli stili di vita più autentici di cui le culture erano portatrici.

L'espansione disomogenea dell'Istituto sia dal punto di vista sincronico che diacronico, così come emerge dalla tabella relativa al personale FMA, stimola ad interrogarsi su quali elementi l'hanno orientata di fatto: le urgenze e le esigenze del contesto, oppure le richieste delle chiese locali, oppure infine le scelte degli organi di governo dell'Istituto.